

# **CICLO DI FILOSOFIA**

*Affiliato alla Facoltà di Filosofia del Pontificio Ateneo S. Anselmo in Roma*

**Requisiti di accesso**

Per essere ammesso al I anno del ciclo triennale di Filosofia lo studente:

- a) deve essere in possesso del titolo di studi superiori, valido per l'iscrizione alle Università civili della propria nazione;
- b) se non è di nazionalità italiana, deve dimostrare, attraverso un esame che sarà sostenuto prima dell'inizio dell'anno accademico, di conoscere la lingua italiana ad un livello sufficiente per affrontare gli studi filosofici;
- c) deve avere una basilare formazione umanistica e dimostrare un'adeguata conoscenza della lingua latina e di almeno una lingua moderna (inglese, francese, spagnolo, tedesco).

**Condizioni per il conseguimento del grado di Baccalaureato in Filosofia**

Per conseguire il titolo di Baccalaureato, lo studente:

- a) deve aver superato tutti gli esami del triennio filosofico;
- b) deve aver presentato una tesi di mi. 30 / max. 50 pagine. Con tale lavoro, seguito da un docente relatore scelto dallo studente stesso, egli dovrà mostrare l'acquisizione del metodo scientifico, nonché la sua capacità di sviluppare un determinato argomento di prevalente interesse filosofico. Il relatore consegnerà in Segreteria un giudizio scritto e il voto. Due copie di questo elaborato devono essere consegnate in Segreteria, almeno 15 giorni prima dell'esame sintesi;
- c) deve aver sostenuto l'esame di sintesi (esame comprensivo orale) davanti ad una commissione composta dal Coordinatore del Ciclo di Filosofia, o da un suo incaricato, e da altri due docenti nominati dal Consiglio di Presidenza.

**Struttura del corso**

Viene offerta agli studenti una completa formazione filosofica di base, acquisibile attraverso i corsi, i convegni, i lavori scritti ed altre attività formative. In particolare:

- nei primi due anni la formazione mirerà a far acquisire una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni, con l'attenzione alla formazione progressiva delle prime competenze necessarie per l'elaborazione in modo autonomo delle conoscenze acquisite, insieme alla padronanza della terminologia e dei metodi relativi all'analisi dei problemi filosofici e alla capacità argomentativa;
- verrà fornita una ricca informazione relativa alla filosofia teoretica, religiosa e politica, logica, epistemologica, antropologica, linguistica, etica;
- la formazione mirerà, inoltre, a far acquisire competenze qualificate nell'ambito delle problematiche psico-pedagogiche, sociologiche ed etiche;
- nel terzo anno tutte le competenze apprese verranno perfezionate e gli studenti acquisiranno pienamente il metodo proprio della ricerca filosofica, soprattutto attraverso corsi dedicati principalmente allo studio di specifici testi filosofici.

**Programma e orario delle lezioni del Ciclo di Filosofia**

Il percorso del biennio filosofico (primi due anni per accedere al I Ciclo di Teologia) implica il conseguimento di 120 ECTS e 20 ore settimanali. Il percorso del triennio filosofico implica il conseguimento di 180 ECTS, 60 per ciascuno degli anni.

## CICLO DI FILOSOFIA

COD	CORSO	T	H	CF
015002	Lingua latina ( <i>obbl. solo per chi non avesse già frequentato</i> )	P	4	0
<b>I ANNO</b>				
111801	Introduzione alla filosofia	F	2	3
111601	Storia della filosofia antica	F	4	6
121606	Storia della filosofia contemporanea	F	4	6
111602	Storia della filosofia medievale	F	4	6
121604	Storia della filosofia moderna	F	4	6
112901	Psicologia	C	4	6
<b>II ANNO</b>				
121802	Metafisica	F	4	6
111004	Metodologia del lavoro filosofico e teologico	F	2	3
121809	Teologia filosofica	F	4	6
311101	Introduzione alle Scritture ebraico-cristiane	C	4	6
122202	Introduzione al Cristianesimo	C	4	6
122902	Pedagogia	C	4	6
<i>Due corsi opzionali a scelta tra:</i>				
022002	Lingua latina II (Cristiana)	O	2	3
112609	Il pensiero di San Tommaso	O	2	3
112608	Il pensiero di Sant'Agostino	O	2	3
<b>ANNO A</b>				
141813	Filosofia della scienza	F	2	4
141807	Logica	F	2	4
141812	Filosofia della conoscenza	C	2	4
141811	Ermeneutica filosofica	C	2	4
142819	La questione di Dio nell'attuale contesto culturale e interreligioso	C	2	4
142904	Sociologia della religione	C	2	3
<i>Un corso opzionale a scelta tra:</i>				
142613	Arte cristiana	O	2	3
142610	Il pensiero di San Bonaventura	O	2	3
<b>ANNO B</b>				
141803	Antropologia filosofica	F	4	6
141805	Etica	F	4	6
142906	Dialogo transculturale	C	2	3
141814	Estetica	C	2	3
141809	Filosofia della religione	C	2	4
<b>TOTALE CREDITI BIENNIO</b>				<b>120</b>
<b>III ANNO</b>				
231810	Fenomenologia della religione	F	2	4
231817	Filosofia della storia	F	2	4
231818	Filosofia politica	F	2	4
232603	Storia della filosofia antica - lettura testi	C	4	6
232607	Storia della filosofia contemporanea - lettura testi	C	4	6
232604	Storia della filosofia medievale - lettura testi	C	4	6
232605	Storia della filosofia moderna - lettura testi	C	4	6
231804	Seminario di Antropologia filosofica	S	2	3
231806	Seminario di Fenomenologia	S	2	3
<i>Un corso opzionale a scelta tra:</i>				
232905	Antropologia culturale	O	2	3
142815	Filosofia del linguaggio	O	2	3
<i>Un corso della teologia</i>				2 3
Idoneità informatica				
Idoneità di lingua moderna				
Tesi e Esame di sintesi filosofica				15
<b>TOTALE CREDITI TRIENNIO</b>				<b>180</b>

H = ore di lezioni a settimana - CF = crediti formativi ECTS/CFU - T = tipo di corso: P = C.so Propedeutico; F = C.so Fondamentale; C = C.so Complementare; O = C.so Opzionale; S = Seminario.

# MATERIE DI INSEGNAMENTO DELL'ANNO ACCADEMICO 2019-2020

## I ANNO

### 1° Semestre

- 111801 Introduzione alla filosofia
- 111601 Storia della filosofia antica
- 111602 Storia della filosofia medievale

### 2° Semestre

- 112901 Psicologia
- 121606 Storia della filosofia contemporanea
- 121604 Storia della filosofia moderna

### Annuale

- 015002 Lingua latina

## II ANNO

### 1° Semestre

- 122202 Introduzione al Cristianesimo
- 311101 Introduzione alle Scritture ebraico-cristiane
- 122902 Pedagogia

### 2° Semestre

- 121802 Metafisica
- 111004 Metodologia del lavoro filosofico e teologico
- 121809 Teologia filosofica

## I - II ANNO

### 1° Semestre

- 141811 Ermeneutica filosofica
- 141812 Filosofia della conoscenza
- 142904 Sociologia della religione

### 2° Semestre

- 141813 Filosofia della scienza
- 142819 La questione di Dio nell'attuale contesto culturale e interreligioso
- 141807 Logica

**III ANNO**

**1° Semestre**

- 231817 Filosofia della storia
- 232603 Storia della filosofia antica - lettura testi
- 232604 Storia della filosofia medievale - lettura testi

**2° Semestre**

- 231810 Fenomenologia della religione
- 231818 Filosofia politica
- 232607 Storia della filosofia contemporanea - lettura testi
- 232605 Storia della filosofia moderna - lettura testi

**CORSI OPZIONALI ATTIVATI**

**1° Semestre**

- 142613 Arte cristiana
- 142610 Il pensiero di San Bonaventura
- 142815 Filosofia del linguaggio

**2° Semestre**

- 112609 Il pensiero di San Tommaso
- 112608 Il pensiero di Sant'Agostino
- 022002 Lingua latina II

**SEMINARI**

**1° Semestre**

- 231806 Seminario di Fenomenologia

**2° Semestre**

- 231804 Seminario di Antropologia filosofica

## PRESENTAZIONE DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO

### Discipline propedeutiche

015002 LINGUA LATINA

0 ECTS

**Prof.ssa M. R. Mattorre**

#### Obiettivi

L'insegnamento del latino si propone i seguenti obiettivi:

- acquisizione delle strutture morfosintattiche confrontate, sul piano interlinguistico e interculturale, con quelle delle lingue neolatine
- approfondimento dell'italiano attraverso le affinità strutturali e le somiglianze lessicali tra le due lingue
- capacità di tradurre testi, scritti in latino, di facile comprensione, individuando le strutture fondamentali della lingua
- conoscenza diretta di un patrimonio linguistico e culturale, che è parte fondamentale della civiltà occidentale.

#### Argomenti

1. Grammatica: lettura e pronuncia del latino; nozioni preliminari di morfologia e sintassi; modi di traduzione di vari complementi; le cinque declinazioni; gli aggettivi della prima e seconda classe, comparativi e superlativi; i numerali; i pronomi personali, riflessivi, possessivi, dimostrativi, determinativi, relativi; il sistema verbale latino; le strutture sintattiche di base

2. Testi: preghiere; letture dai Vangeli con traduzione a fronte; letture dalle "Confessiones" di S. Agostino; episodi della storia di Roma.

#### Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito; esercizi di traduzione per verificare le competenze acquisite.

#### Modalità di verifica

Prova scritta di traduzione di un testo latino con domande di analisi morfosintattica.

#### Bibliografia

Una grammatica della lingua latina con esercizi; un vocabolario della lingua latina. Schede di approfondimento storico-linguistico e grammaticale, esercizi e testi da tradurre con relativo materiale di supporto morfosintattico e lessicale verranno forniti agli studenti durante le lezioni.

**Discipline fondamentali**

231810 FENOMENOLOGIA DELLA RELIGIONE

4 ECTS

**Prof. G. Mwansa****Obiettivi**

Il corso prevede, attraverso un inquadramento storico, una sistematica analisi delle principali questioni della fenomenologia della religione. Intende fornire strumenti filosofici ed ermeneutici per l'analisi di alcuni testi, per accostarsi al dibattito sul discorso epistemologico della fenomenologia della religione nel mondo attuale. Infine il corso si propone di interrogarsi sugli aspetti filosoficamente problematici della nozione del "Sacro" e della sua esperienza nella religione.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali e contemporaneamente momenti di dialogo e di confronto. In ogni lezione c'è un momento iniziale di verifica che ha la finalità di convalidare i contenuti già svolti, invitando gli studenti a dialogare su quanto già acquisito anche con apporti personali e approfondimenti critici.

**Modalità di verifica**

La valutazione finale del corso avverrà mediante un esame orale nel quale, a partire da un questionario prodotto dal docente, si discuteranno alcuni punti fondamentali del corso. Inoltre, di comune accordo tra docente e studenti, questi potranno proporre alcuni argomenti che verranno trattati nel corso.

**Bibliografia**

Dispensa preparato dal docente. ALES BELLO A., *Introduzione alla fenomenologia*, Aracne, Roma 2006; BANCALARI S. *Logica dell'epochè. Per un'introduzione alla fenomenologia della religione*, ETS, Pisa 2015; OTTO R. *Il sacro, sull'irrazionale nell'idea del divino e il suo rapporto con il razionale*, Morcelliana, Brescia 2011.

141813 FILOSOFIA DELLA SCIENZA

4 ECTS

**Prof. G. Mwansa****Obiettivi**

Alla fine del corso gli studenti avranno gli strumenti e una compressione dettagliata di ciò che si intende per filosofia della scienza, comprenderanno che la natura è intelligibile ed è oggetto dello studio filosofico e scientifico. Infine, saranno in grado di argomentare sul rapporto tra scienza e filosofia, tra scienza e fede: due verità in competizione o in alternativa?

**Argomenti**

Con filosofia della scienza intenderemo "una riflessione filosofica sulla natura, le condizioni e i limiti di validità dei principi, del metodo e dei risultati della scienza". Il corso cerca di dare una sintetica ricostruzione della storia della scienza e prevede un'analisi sistematica di alcuni concetti e problemi tipici della riflessione epistemologica. Tra i temi verranno trattati; il ruolo della ragione dell'osservazione

nell'indagine empirica, il neopositivismo logico (Circolo di Vienna), il realismo scientifico, le leggi della natura, l'origine del mondo e della vita, evoluzione e creazione, causalità e determinismo.

### **Modalità di svolgimento**

Il corso prevede lezioni frontali e contemporaneamente momenti di dialogo e di confronto. Le lezioni si avvalgono dell'aiuto di una scheda informativa preparata dal docente che non sostituisce la dispensa del corso. In ogni lezione c'è un momento iniziale di verifica che ha la finalità di rafforzare i contenuti già svolti, invitando gli studenti a dialogare su quanto già acquisito anche con apporti personali e approfondimenti critici.

### **Modalità di verifica**

La valutazione finale del corso avverrà mediante un esame orale nel quale, a partire da un questionario prodotto dal docente, nel quale si discuteranno alcuni punti fondamentali del corso.

### **Bibliografia**

Dispensa preparata dal docente. STRUMIA A., *Dalla filosofia della scienza alla filosofia nella scienza*, Roma 2017; TANZELLA-NITTI G., *Teologia e scienza. Le ragioni di un dialogo*, Paoline, Milano 2003; MARTINEZ R. - SANGUINETI J. J. *Dio e la natura*, Armando, Roma 2002; COYNE G. - HELLER M., *Un universo simbolico comprensibile interazione tra scienza e teologia*, Springer, Heidelberg 2009; CONGIUNTI L., *Lineamenti di filosofia della Natura*, UUP, Roma 2010; BUZZONI M., *Filosofia della Scienza*, La Scuola, Brescia 2008; LADYMAN J., *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Carocci, Roma 2007; GODFREY-SMITH P., *Theory and reality, An introduction to philosophy of science*, The university of Chicago press, Chicago 2003; WITTGENSTEIN L., *Tractatus logico-philosophicus* e *Quaderni 1914-1916*, Einaudi, Torino 1998.

231817 FILOSOFIA DELLA STORIA

4 ECTS

**Prof. GB. Marcoaldi**

### **Valori, limiti e funzioni dell'indagine storica tra fine Ottocento e metà Novecento**

#### **Obiettivi**

Il corso è incentrato sul confronto tra la concezione della storia di Friedrich Nietzsche e quella proposta da due tra i maggiori storici europei del Novecento, Marc Bloch e Fernand Braudel e si propone i seguenti obiettivi:

- Conoscere, sia pur sinteticamente, la complessa realtà storica in cui si collocano la personalità e le opere del pensatore tedesco e quelle dei due grandi storici francesi del ventesimo secolo;
- Conoscere almeno gli aspetti fondamentali del pensiero di F. Nietzsche, soprattutto quello relativo agli anni della stesura dei suoi scritti sulla storia;
- Conoscere le linee essenziali della concezione della storia di Marc Bloch;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della "filosofia della storia" di Fernand Braudel.

#### **Argomenti**

Volendo presentare il corso, sembra opportuno riepilogarne i contenuti fondamentali e ricordare:



1) F. Nietzsche, scrivendo nel 1874, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, volle ribaltare le posizioni classiche dello storicismo filosofico, promuovere l'esaltazione orgiastica della vita e condannare il sapere storico basato su un nozionismo che incatena l'uomo al "ricordo", mentre, a suo dire, soltanto l'oblio può assicurare il rifiorire perenne della vita.

2) Per M. Bloch, al contrario, la storiografia è scienza degli uomini nel tempo, comprensione del presente mediante il passato, e del passato mediante il presente: in effetti, in questo breve e celeberrimo testo lo storico francese mostra come il proprio pensiero sia una costruttiva meditazione sulla realtà umana, sul tempo, sulla storia come conoscenza. Le pagine sul metodo critico, poi, costituiscono un contributo importante a una logica del possibile che trova nella storia in quanto scienza dell'uomo, della vita e della terra, il suo banco di prova.

3) Infine, F. Braudel si chiede "perché la fragile arte di scrivere la storia dovrebbe sfuggire alla crisi generale della nostra epoca?" A suo dire la storia, se non vuole essere "una piccola scienza del contingente", deve iniziare a dialogare con molte altre discipline, dall'etnologia alla geografia, dalla demografia all'economia o alla sociologia: solo superando ogni concezione settoriale dei diversi specialismi, la storia, che ha il compito di fornire la dimensione temporale delle azioni degli uomini, può diventare il coronamento conoscitivo delle numerose scienze umane.

Per raggiungere gli obiettivi citati, il corso verte sui seguenti argomenti:

- Breve studio del periodo storico europeo compreso tra fine del XIX sec. e prima metà del XX sec.;
- Lettura dei testi di interesse specificamente storico di Friedrich Nietzsche;
- Lettura dell'*Apologia della storia* di M. Bloch;
- Lettura di alcune rilevanti pagine sul valore della storia di F. Braudel;
- Definizione, almeno schematica, delle più rilevanti differenze o analogie tra le concezioni della storia elaborate dai nostri tre Autori.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito con gli studenti.

### **Modalità di verifica**

Esame orale.

### **Bibliografia:**

NIETZSCHE F., *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*, Adelphi, Milano, 1974;  
GIAMETTA S., *Introduzione a Nietzsche opera per opera*, Garzanti, Milano, 2017.  
Del testo di GIAMETTA S. è indispensabile leggere almeno le pagg. 21-39; 64-127; 155-188; BLOCH M., *Apologia della storia*, Einaudi, Torino, 2009; BRAUDEL F., *Scritti sulla storia*, Bompiani, Milano, 2016. Del testo di BRAUDEL F. è indispensabile leggere almeno le pagine. comprese tra pag.37 e pag. 268.

231818 FILOSOFIA POLITICA

4 ECTS

**Prof. M. Minut**

### **Obiettivi**

Il percorso filosofico cerca di rispondere alle fondamentali domande antropologiche: chi è l'uomo? qual è il suo destino? Nell'epoca in cui l'uomo sembra aver dimenticato

di interrogarsi su di sé, domandare di sé, il corso si propone di rivelare chi l'uomo è al di là di ogni sua arbitraria e idolatrica oggettivazione, giungendo fino al ripensamento dell'essere comunione. Ciò implica un'imprescindibile incontro: quanto più l'uomo cerca se stesso, tanto più trova il suo Dio e, in Lui, la natura e l'altro. In questo senso l'uomo trova il suo proprio: essere famiglia.

### **Argomenti**

L'uomo di oggi non percepisce più la relazione fra sé e la società, perché di tale relazione non riesce a cogliere la radice e la natura. Il corso, di conseguenza, si propone di rilevare tale relazione.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti, esercitazioni scritte, momenti di confronto e dibattito in gruppi.

### **Modalità di verifica**

Un testo da commentare personalmente sotto forma di un breve elaborato e esame orale.

### **Bibliografia**

CASSIRER E., *Il mito dello stato*, SE, Milano 2010; RICOEUR P., *Leggere la città*, Castelvecchi, Roma 2013; GATTI R. – ALICI L., *Filosofia politica*, Scholé, Brescia 2018; ESPOSITO R., *Termini della politica*, I-II, Mimesis, Milano 2018; POPPER K., *La ragione nella politica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2018; MANCINI R. (ed), *Le frontiere dell'ermeneutica. Interpretare la società globale*, Castelvecchi, Roma 2018.

111801 INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

3 ECTS

**Prof. G. Montini**

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare i significati fondamentali del filosofare con le loro adeguate motivazioni. Ciò comporta l'avvio di un pensiero critico e riflessivo dello studente sul reale e su se stesso. Partendo dal sentimento di meraviglia che sorge nell'uomo di fronte al mondo e ponendosi la domanda fondamentale sul perché delle cose, vengono analizzati la natura e il metodo della riflessione filosofica e viene offerta una panoramica essenziale dei problemi filosofici classici, per poi considerare la fecondità del dialogo tra filosofia e scienza e il rapporto tra conoscenza naturale e rivelazione.

### **Argomenti**

Il senso della filosofia nell'uomo e nella cultura. Nascita storica, natura e metodo della filosofia. I problemi filosofici fondamentali. La filosofia e le scienze. Filosofia, fede cristiana e teologia.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali.

**Modalità di verifica**

Esame orale finale.

**Bibliografia**

BERTI E., *Invito alla filosofia*, La Scuola, Brescia 2011; MELENDO T., *Un sapere a favore dell'uomo. Introduzione alla filosofia*, Edusc, Roma 2007<sup>2</sup>; MONDIN B., *Introduzione alla filosofia. Problemi, Sistemi, Filosofi*, Massimo, Milano 1986<sup>4</sup>.

141807 LOGICA

4 ECTS

**Prof. G. Montini**

**Obiettivi**

Il corso intende illustrare gli elementi e le regole basilari della logica classica, con speciale riferimento alle proprietà logico-grammaticali dei termini e delle proposizioni, alla deduzione e all'argomentazione.

**Argomenti**

La logica come scienza. Logica dei concetti. Logica della proposizione. Logica del ragionamento. La conoscenza scientifica.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali.

**Modalità di verifica**

Esercitazioni scritte; esame orale finale.

**Bibliografia**

COPI I. - COHEN C., *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1999; SANGUINETI J. J., *Logica filosofica*, Le Monnier, Firenze 1987.

121802 METAFISICA

6 ECTS

**Prof. M. Minut**

**Obbiettivi**

In ciò che riguarda la metafisica incontriamo piuttosto pregiudizi che giudizi. Ci sono filosofi che affermano che la metafisica non sia altro che un errore dello spirito umano, da smascherare ed eliminare. Ci sono altri pensatori, un po' più moderati, che sostengono che essa sia semplicemente inutile e per questo vada abbandonata come si farebbe con uno strumento usato in passato ma ora non più necessario. Giudicata sommariamente, dunque, la metafisica è stata messa in diversi scenari. Ad un estremo si trovano coloro che affermano che ogni soggetto ha la sua metafisica, come se questa fosse il prodotto del pensiero umano in un momento di grazia. Ad un altro estremo si trovano, invece, coloro che guardano alla disciplina come ad un prodotto della rivelazione. Quest'ultimi sono disposti a pensare che tutti i filosofi riflettano, senza eccezione, sulla stessa cosa e che la loro metafisica esprima in sostanza l'identica cosa; e se questo non avviene deve essere perché in gioco c'è un tipo di oblio. I primi incontrano il pericolo della privatizzazione estrema dell'esercizio filosofico mentre i secondi cadono spesso nell'errore della trasformazione dei filosofi in grandi eroi dello

spirito. I primi dicono troppo sulla biografia dei filosofi e troppo poco sul contesto ideale in cui si fonda il loro pensiero. I secondi dicono troppo su quello che collega i pensatori e troppo poco sul gioco delle differenze tra di loro. I primi riassumono tutto nelle grandi decisioni individuali, esagerando sul significato dello spazio privato della filosofia. I secondi scommettono eccessivamente sullo spazio pubblico della filosofia considerando i filosofi come semplici pedine di una struttura, di un quadro mentale, simbolico o concettuale, o esponenti di uno spirito oggettivo se non segretari dell'assoluto. Per questo motivo il corso ha come obiettivo lo sforzo di elaborare, ad un alto livello speculativo, un sistema di ri-pensare l'Essere, provando a proporre in un modo nuovo e originale la relazione tra il logos e l'Essere, quello che si caratterizza per essere un problema eterno della filosofia *perennis*, dal pensiero greco fino ad oggi. Tale sforzo si presenta come una rielaborazione della metafisica come un'ontologia della relazione dove l'accento cade sulla finitudine radicale dell'uomo e sulla storicità originaria di qualsiasi istanza metafisica.

### **Argomenti**

Il corso approfondisce la relazione tra l'essere e il logos in una via che conduce al di là dell'apertura onotoma originaria. In questo senso la prima parte del corso considererà differenti impostazioni della metafisica, da Aristotele ai moderni passando attraverso Tommaso d'Aquino; saranno presentati i metodi utilizzati dagli autori, essenzialmente la confutazione aristotelica e la riflessione trascendentale alla luce della fenomenologia husserliana. La seconda parte del corso vuole indicare una via che conduce alla comprensione implicativa e non solamente rappresentativa del fondamento dell'essere.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti, esercitazioni scritte, momenti di confronto e dibattito in gruppi.

### **Modalità di verifica**

Un testo da commentare personalmente sotto forma di un breve elaborato ed esame orale.

### **Bibliografia**

BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, Torino 1993; PRZYWARA E., *Analogia entis*, Milano 1995; MOLINARO A., *Corso di metafisica. Corso sistematico*, Cinisello Balsamo (Mi) 2003; BLANCHETTE O., *Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics*, Washington (D.C.) 2003; FERRARIS M., *Storia dell'ontologia*, Milano 2008; TYN T., *Metafisica della sostanza*, Verona 2009; GILBERT P., *La semplicità del principio*, Bologna 2014<sup>2</sup>; *La pazienza d'essere. Metafisica. L'analogia e i trascendentali*, Roma 2015; POSSENTI V., *Ritorno all'essere. Addio alla metafisica moderna*, Roma 2019.

111004 METODOLOGIA DEL LAVORO FILOSOFICO E TEOLOGICO

3 ECTS

**Prof. G. Dotta**

### **Obiettivi**

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- compiere una ricerca bibliografica attraverso il catalogo informatico della Biblioteca dell'Istituto;
- stendere un elenco bibliografico con la dovuta correttezza metodologica;
- organizzare in modo proficuo il proprio studio personale e redigere correttamente gli elaborati legati al suo percorso didattico (relazioni, recensioni, lavori seminariali, tesine...).

### **Argomenti**

- Il corso è da intendere sia come avviamento agli studi di livello universitario, sia come introduzione e prima conoscenza delle discipline che formano il curriculum teologico;
- Ne fanno parte tematiche ed esercitazioni come l'avviamento all'uso della Biblioteca; la compilazione di elenchi bibliografici; l'introduzione al lavoro scientifico (schede bibliografiche, schede contenutistiche...); nozioni sul metodo dello studio e dell'apprendimento; sui corsi magistrali; sulle dispense e sui libri di testo; la presentazione dei criteri per redigere gli elaborati scientifici (recensioni, tesi...) dal punto di vista del contenuto e della forma; cenni sulla natura del lavoro scientifico in ambito teologico; elementi di metodologia.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali ed esercitazioni individuali.

### **Modalità di verifica**

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso le esercitazioni individuali.

### **Bibliografia**

I testi di studio verranno indicati all'inizio del corso.

111601 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

6 ECTS

**Prof. M. Minuț**

### **Obiettivi**

Il corso tenta di descrivere, nei suoi aspetti generali e particolari, il fenomeno storico, razionale, spirituale che la filosofia antica rappresenta. Si desidera fornire come obiettivo primario del corso una conoscenza del pensiero antico attraverso la lettura di brani tratti da testi degli autori classici per capire le cose vedendole nel corso del loro sviluppo, cogliendole nel loro nascere. In secondo luogo, ma non per questo con meno importanza, il corso vuole tracciare le coordinate del mondo filosofico in cui il cristianesimo nasce, al fine di comprendere l'importanza di tale pensiero per i seguaci di Cristo.

### **Argomenti**

L'introduzione degli studenti al pensiero antico avverrà attraverso l'approfondimento dei seguenti temi: la filosofia presocratica, Platone e Aristotele, la filosofia ellenistica e il pensiero tardoantico.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti, esercitazioni scritte, momenti di confronto e dibattito in gruppi.

**Modalità di verifica**

Un testo da commentare personalmente sotto forma di un breve elaborato e esame orale.

**Bibliografia**

PONZALLI E., *Storia della filosofia occidentale. Dal pensiero greco al rinascimento*, vol. I, Roma 1984; REALE G.– ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi. Antichità e Medioevo*, vol. I, Brescia 2007; BERTI E., *Storia della filosofia. Antichità e medioevo*, Bari 1991; MORESCHINI C., *Storia della filosofia patristica*, Brescia 2005<sup>2</sup>. GERSON L.P. (ed), *The Cambridge History of Philosophy in Late Antiquity*, vol. I-II, Cambridge, 2010; ABBAGNANO N.– FORNERO G., *La ricerca del pensiero*, vol. IA - IB, Milano 2012; REALE G., *Storia della filosofia greca e romana*, Milano 2018.

121606 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

6 ECTS

**Prof.ssa I. Buzzi****Obiettivi**

Il corso vuole aiutare a cogliere i nuclei fondamentali del pensiero filosofico contemporaneo e a familiarizzare con i principali autori. Il tema che farà da filo conduttore alle lezioni è: “Il soggetto come sguardo sull'intersoggettività”. La Prof.ssa Buzzi svolgerà il corso, darà apporti e indicazioni per lo studio della parte manualistica, favorirà gli interventi degli studenti durante le lezioni, mentre il Prof. S. Currò offrirà alcuni interventi specifici.

**Argomenti**

Il corso affronterà i seguenti temi: 1) La verità è la soggettività (S. Kierkegaard). 2) L'oltreuomo (F. Nietzsche). 3) L'esserci e l'analitica esistenziale (M. Heidegger). 4) La trascendenza dell'ego e l'essere-per-l'altro (J-P. Sartre). 5) L'empatia come esperienza della coscienza dell'estraneo (E. Stein). 6) Dalla coscienza sensibile alla presenza al mondo (M. Merleau-Ponty). 7) L'an-archia del soggetto (E. Levinas). 8) La cura di sé come pathos della riflessione e dello sguardo sull'intersoggettività (M. Foucault). 9) Il soggetto, lo straniero a se stesso (J. Derrida). 10) L'ermeneutica del sé nelle molteplici tracce dell'altro: la crisi del soggetto postmoderno (P. Ricoeur). 11) Il significato estetico della soggettività (S. Weil).

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali, lettura dei testi, esposizione da parte degli studenti di un capitolo del manuale.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

Un manuale a scelta degli studenti. *Il testo consigliato è:* CAMBIANO G. - MORI M., *Storia della filosofia contemporanea*, Laterza, Roma - Bari, 2014. Si può scegliere anche: REALE G. - ANTISERI D., *Cento anni di filosofia. Da Nietzsche ai nostri giorni*, 2 voll., La Scuola, Brescia, 2015; CAMBIANO G. - FONNESU L. - MORI M. (edd.), *Storia della filosofia occidentale*, vol. 5: *Dal moderno al contemporaneo* e vol

6: *Il pensiero contemporaneo*, Il Mulino, Bologna, 2015; ECO U. – FEDRIGA R. (edd.), *Storia della Filosofia. 3. Ottocento e Novecento*, Laterza, Bari, 2014. Dispense relative al tema “Il soggetto come sguardo sull’intersoggettività”, con testi di alcuni degli autori trattati nelle lezioni, saranno a disposizione all’inizio del corso.

111602 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

6 ECTS

**Prof. C. A. De Filippis**

### **Obiettivi**

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di manifestare le seguenti competenze:

- acquisizione chiara ed esauriente dello sviluppo del pensiero filosofico nell’intero arco storico dall’età classica ai prodromi dell’età moderna;
- individuazione di argomenti e metodi, continuità e contraddizioni delle singole Scuole filosofiche e relativi autori;
- qualificata consapevolezza dell’apporto del Cristianesimo alla cultura globale dell’Occidente, in particolare riguardo al rapporto fede-ragione;
- contesti storico-sociali degli Autori e loro dottrine.

### **Argomenti**

Il significato del termine “*medioevo*” nella storia della filosofia. La periodizzazione del medioevo. La filosofia nell’epoca patristica: neoplatonismo e cristianesimo; Clemente di Alessandria; Agostino; Boezio; pseudo-Dionigi. La prescolastica: il rinascimento carolingio; la dialettica nell’undicesimo secolo. Il problema degli universali. Anselmo; le scuole urbane; Pietro Abelardo; la filosofia araba e giudaica; la mistica medievale. La scolastica: le università; la ricezione di Aristotele; maestri secolari e mendicanti; Alberto Magno; Bonaventura; Tommaso d’Aquino; l’averroismo; Giovanni Duns Scoto; Guglielmo Ockham e il nominalismo; la mistica tedesca.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali, esercitazioni scritte, momenti di confronto e dibattito in gruppi.

### **Modalità di verifica**

Esame scritto e orale.

### **Bibliografia**

REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. 1, *Antichità e Medioevo*, La Scuola, Brescia 2007; BERTI E., *Storia della filosofia. Antichità e medioevo*, Laterza, Bari 1991; PONZALLI E., *Storia della filosofia occidentale*, vol. 1, *Dal pensiero greco al rinascimento*, Borla, Roma 1984; ABBAGNANO N. - FORNERO G., *La ricerca del pensiero*, vol. 1B, Paravia, Milano 2012; GILSON É., *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Ed. Sansoni, Parigi 1952; VANNI ROVIGHI S., *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano 2008.

121604 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

6 ECTS

**Prof. L. Di Sciullo**

***E(ste)tica della metafisica e metafisica dell'e(ste)tica tra moderno e post-moderno: Kant-Wittgenstein, Hegel-Heidegger*****Argomento**

Il corso intende rintracciare questioni di fondo sul modo di concepire il rapporto tra metafisica, etica e ed estetica che uniscono e dividono, al tempo stesso, il pensiero filosofico moderno e quello contemporaneo, mostrando (attraverso un dialogo immaginario e tuttavia “pensante”, ovvero fatto esso stesso oggetto di interrogazione critica a partire dall’oggi) gli assunti di partenza, le linee di riflessione, i nodi critici, le domande irrisolte e i silenzi significativi intorno ai quali gravitano - in reciproca complicità e polemica, continuità e discontinuità - alcuni filosofi moderni e contemporanei. Sia per la partecipazione attiva richiesta alle lezioni (la quale contribuirà a determinare la valutazione finale) sia per le questioni analizzate e dibattute insieme durante il corso, le quali - per deliberata scelta del docente - non saranno “riassunte” o “spiegate” in dispense, è altamente raccomandata una frequenza assidua alle lezioni.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito collettivo sulle questioni affrontate.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

Come testo di base è possibile utilizzare un qualunque manuale liceale/universitario di storia della filosofia moderna (consigliati: REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale*, vol. II: *Età moderna*, La Scuola, Brescia 2013; CAMBIANO G. - FONNESU L. - MORI M. (edd.), *Storia della filosofia occidentale*, vol. 2: *Medioevo e Rinascimento*, vol. 3: *Dalla rivoluzione scientifica all'illuminismo* e vol 4: *La filosofia classica tedesca*, Il Mulino, Bologna, 2015). Durante il corso, il docente non solo segnerà le parti manualistiche su cui condurre uno studio più approfondito, ma fornirà anche le indicazioni bibliografiche dei brani di opere filosofiche sui quali si soffermerà per sviluppare la parte monografica e i riferimenti manualistici dei pensatori contemporanei con cui si svilupperà il confronto, riservandosi di predisporre una raccolta di tale materiale aggiuntivo in apposite fotocopie.

121809 TEOLOGIA FILOSOFICA

6 ECTS

**Prof. P. Lorenzo****Obiettivi**

Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una maggiore consapevolezza circa la ricchezza e la problematicità della nozione filosofica di “Dio”; una più chiara percezione delle possibilità e i limiti della ragione in relazione alla determinazione teorica del fondamento ultimo della realtà; una certa dimestichezza con le prove razionali dell’esistenza di Dio formulate da S. Tommaso d’Aquino; infine, un certo attrezzamento speculativo in ordine a reggere il confronto con le correnti filosofiche attuali, prevalentemente nichilistiche e antimetafisiche.



### **Argomenti**

Nel corso saranno affrontati gli argomenti seguenti: oggetto, metodo e storia della Teologia filosofica, dimostrabilità razionale dell'esistenza di Dio, le cinque vie di S. Tommaso e i suoi presupposti metafisici, il pensiero neoparmenideo italiano, l'intreccio laicità/laicismo/nichilismo.

### **Modalità di svolgimento**

Brevi lezioni frontali consentiranno al docente di impostare le diverse tematiche previste nel programma e offriranno agli studenti degli spunti appropriati per i lavori di gruppo in aula e lo scambio di idee.

### **Modalità di verifica**

Esame orale.

### **Bibliografia**

*Testi di base:* TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica*, I pars, q. 2; MILIGI G. – PERAZZOLI G. (a cura di), *Laicità e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine, 2010; SEVERINO E., *Essenza del nichilismo*, Adelphi, Milano 1982 (ed. 2018); dispense del docente. Altri studi: RATZINGER J. – HABERMAS J., *Etica, religione e Stato liberale*, Morcelliana, Brescia 2004; PERAZZOLI G., *Il neoparmenidismo italiano. Intervista a Mauro Visentin. II/2011* (<http://www.filosofia.it/archivio/images/download/argomenti/intervista%20visentin%20su%20neoparmenidismo%20italiano%20perazzoli11.pdf>); VISENTIN M., *A proposito di una vocazione "neoparmenidea" del pensiero italiano contemporaneo* (<http://www.filosofia.it/wp-content/uploads/2017/01/neoparmenidismo-pensiero-italiano-visentin-16.pdf>).

## Discipline complementari

141811 ERMENEUTICA FILOSOFICA

4 ECTS

**Prof.ssa I. Buzzi**

### Obiettivi

A conclusione di questo percorso teorico-ermeneutico lo studente è in grado di:

- acquisire i lineamenti di un'ermeneutica come visione filosofica specifica;
- comprendere *come* e *se* sia possibile gettare le basi veridiche delle ragioni scientifiche dell'ermeneutica e del suo metodo;
- analizzare sistematicamente il problema del rapporto tra la verità e la sua interpretazione;
- affinare le capacità di analisi e di interpretazione di testi profondamente complessi;
- saper accogliere in maniera consapevole gli sviluppi successivi delle tematiche trattate.

### Argomenti

Riaprire il dialogo con la questione della *verità*, partendo dall'esposizione di alcuni punti cruciali della teoria dell'interpretazione di Luigi Pareyson, è la ragione di fondo che motiva il nostro corso. Questo percorso ci permette altresì di tematizzare alcuni nodi emblematici e ancora oggi fecondi del pensiero filosofico, quali la **libertà** originaria, il **male radicale**, il **senso**, in una declinazione del tutto peculiare: quella che fa capo all'interpretazione dell'opera di Dostoevskij. Infatti se l'ermeneutica in questione si configura come un approfondimento dell'esperienza religiosa allora nessuno più di Dostoevskij può essere il geniale interprete di tale esperienza. Il suo realismo tragico spinge la meditazione sul male e sulla libertà alle sue estreme conseguenze, dispiegandosi attraverso l'analisi del significato simbolico-spirituale dei suoi personaggi. Infine la riflessione pareysoniana sull'opera di Dostoevskij rovescia dall'interno il concetto di semplice interpretazione, diventando egli stesso uno dei suoi personaggi.

1. Introduzione generale all'ermeneutica filosofica. 2. Distinzione tra pensiero espressivo e pensiero rivelativo in Pareyson. 3. Presentazione del nesso tra persona e verità: la nascita di una teoria dell'interpretazione. 4. Analisi del rapporto tra verità e libertà. 5. Dall'ontologia dell'inesauribile all'ermeneutica dell'esperienza religiosa: Pareyson e Dostoevskij.

### Modalità di svolgimento

Oltre alle lezioni frontali e alla lettura dei testi si privilegerà una metodologia interattiva e interdisciplinare che stimoli il lavoro di gruppo.

### Modalità di verifica

Esame orale.

### Bibliografia

PAREYSON L., *Verità e interpretazione*, Mursia Editore, Milano 2005; PAREYSON L., *Dostoevskij*, Einaudi, Torino 1993 (solo alcuni capitoli); AA.VV., *Il pensiero di L.Pareyson nella filosofia contemporanea. Recenti interpretazioni*, a cura di RICONDA G. e CIANCIO C., Trauben, Torino 2000.

141812 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA

4 ECTS

**Prof.ssa I. Buzzi****Obiettivi**

Le finalità e le abilità che lo studente deve perseguire a conclusione di questo corso sono:

- l'apprendimento delle principali posizioni che hanno dato origine al problema della conoscenza;
- la capacità di mettere a confronto l'indagine della riflessione gnoseologica con la prospettiva fenomenologica;
- l'acquisizione delle potenzialità esplicative ed argomentative di un metodo scientifico;
- l'autonomia nell'interpretazione di un testo attraverso l'uso di molteplici strumenti concettuali.

**Argomenti**

La complessità del reale traluce dalla molteplicità dei linguaggi e dei metodi che abbiamo ideato per *dirlo* e per *conoscerlo*. Come affrontare adeguatamente tale complessità? La *percezione*, l'*intenzionalità*, la *motivazione*, il *dubbio*, la *trascendenza*, sono solo alcuni dei metodi attraverso cui è possibile formulare una teoria della conoscenza. In questo senso ci muoveremo su un duplice piano: quello gnoseologico che pone almeno tre domande di fondo (Che cosa significa conoscere? In che modo conosciamo? Chi è il soggetto conoscente?); l'altro monografico che circoscrive, a partire da Husserl, la genesi del *realismo trascendentale* come unità dinamica che abbraccia il processo conoscitivo. 1. Ontologia e fenomenologia a confronto. 2. Il concetto di giustificazione epistemica e i suoi strumenti concettuali (dubbio scettico ed *Epoché* fenomenologica). 3. La costituzione fenomenologica come punto di partenza di qualsiasi interpretazione del mondo. 4. Il superamento della contrapposizione idealismo acritico e realismo ingenuo. 4. Husserl: l'essere umano come soggetto e oggetto di conoscenza.

**Modalità di svolgimento**

Oltre alle lezioni frontali e alla lettura dei testi si privilegerà una metodologia interattiva e interdisciplinare che stimoli il lavoro di gruppo.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

LANFREDINI R., *Filosofia della Conoscenza*, Le Monnier, Firenze, 2007; HUSSERL E., *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, voll.II, a cura di V. Costa, Einaudi, Torino 2002, (solo alcuni capitoli); *Il senso delle cose. Per un realismo fenomenologico*, Castelvecchi, Roma 2013.

142819 LA QUESTIONE DI DIO

4 ECTS

**Prof. S. Currò****Obiettivi**

Il corso vuole abilitare a prendere coscienza dei nuovi contorni che va assumendo la questione di Dio nel mondo contemporaneo e a intravedere la possibilità di riaprire il

discorso su Dio in un contesto segnato da secolarizzazione e insieme da pluralismo religioso. Si approfondirà in particolare:

- la questione della “morte di Dio”, sollevata da Nietzsche e ripresa da diversi autori contemporanei;
- la possibilità di parlare di Dio dopo le tragedie del Novecento;
- il senso filosofico di un Dio che “si rivela”.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali, momenti di confronto e dibattito in gruppi.

### **Modalità di verifica**

Esame orale.

### **Bibliografia**

*Testi di studio:* saranno testi di studio alcune pagine selezionate tratte dai seguenti testi: NIETZSCHE F., *Così parlò Zarathustra*, intr. e commento di PASQUALOTTO G. e tr. di GIAMETTA S., Rizzoli, Milano, 2000 (oppure un'altra edizione); NIETZSCHE F., *Crepuscolo degli idoli ovvero come si filosofa con il martello*, a cura di TURCO G. Liveri, Armando, Roma, 2005 (oppure un'altra edizione); JONAS H., *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica*, tr. di C. Angelino, Il melangolo, Genova, 1991; LEVINAS E., *Di Dio che viene all'idea*, con una conversazione inedita con Emmanuel Levinas, a cura di PETROSINO S., tr. di ZENNARO G., Jaca Book, Milano, 1983. *Altri testi:* ANTISERI D., *Credere. Dopo la filosofia del XX secolo*, Armando, Roma, 1999; BRAGUE R., *Sulla religione*, tr. di IBBA G., EDB, Bologna, 2019; EPIS M. (ed.), *Il senso di Dio. Scenari contemporanei e sfide per la fede*, Glossa, Milano, 2019; GISEL P., *Che cosa è una religione?*, tr. di CRESPI P., Queriniana, Brescia, 2011; GIVONE S., *Quant'è vero Dio. Perché non possiamo fare a meno della religione*, Solferino, Milano, 2018.

311101 INTRODUZIONE ALLE SCRITTURE EBRAICO-CRISTIANE

6 ECTS

**Prof. F. Valeri**

### **Obiettivi**

Attraverso l'analisi articolata della *Dei Verbum*, gli studenti saranno guidati all'approfondimento degli argomenti fondamentali per la lettura e la comprensione della Bibbia, con una particolare attenzione ai metodi esegetici, per riconoscere la funzione centrale della Parola di Dio nella formazione teologica e nella vita del credente.

### **Argomenti**

Nella prima parte lo studio riguarderà la divino-umanità della Bibbia e l'approfondimento dei “Trattati” classici dell'introduzione alla Sacra Scrittura: la rivelazione, la tradizione, l'ispirazione e la verità biblica, la formazione del canone dei libri ispirati. Nella seconda parte saranno invece approfonditi i principi e le metodologie esegetiche alla luce delle indicazioni del Magistero della Chiesa.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Dei Verbum*, Costituzione Dogmatica su “La Divina Rivelazione”, 18 novembre 1965; MANNUCCI V. – MAZZINGHI L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla sacra Scrittura*, Brescia 2016<sup>21</sup>; DEIANA G., *Introduzione alla Sacra Scrittura alla luce della “Dei Verbum”*, Roma 2009. *Approfondimenti*: ENCHIRIDION BIBLICUM, *Documenti della Chiesa sulla Sacra Scrittura*, Bologna 1993; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (Commento a cura di GIBERTI G. e MOSETTO F.), Torino 1998; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, 2001. Documenti del Magistero e Articoli specifici suggeriti durante il Corso.

122202 INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO

6 ECTS

**Prof. G. Mwansa****Obiettivi**

La finalità della prima parte del corso è offrire un orientamento al cristianesimo a partire dal simbolo della fede. Questo sarà possibile con una certa ermeneutica in parallelo all’introduzione al cristianesimo di Benedetto XVI. Per fare ciò il corso non sarà limitato al testo ma cercherà pure di stimolare il dialogo e momenti di confronto tra gli studenti. La seconda parte del corso, invece, finalizzata a focalizzare su Gesù Cristo, fornirà una panoramica generale degli scritti biblici e di quelli conformi per una propedeutica allo studio sistematico della persona di Gesù nell’evento di Nazareth.

**Argomenti**

Cos’è la religione nel rapporto con la fede e con la spiritualità e in tale contesto la specificità cristiana determinata dalla vita di Gesù Cristo. La centralità di Cristo nella fede cristiana come pienezza della manifestazione del volto di Dio, Persona con cui relazionarsi. Gesù all’origine della Cristologia come risposta all’odierna ricerca di Dio (da Gesù pre-pasquale al Cristo post-pasquale). Rapporto con il pluralismo religioso. L’essere cristiani oggi e le sfide nel momento attuale. Il cristianesimo e il mistero di Cristo in rapporto al recente insegnamento della Chiesa: il Catechismo della Chiesa Cattolica e il magistero di Benedetto XVI e di Papa Francesco.

**Modalità di svolgimento**

Il corso prevede lezioni frontali e contemporaneamente momenti di dialogo e di confronto. Le lezioni si avvalgono dell’aiuto di una scheda informativa, preparata dal docente, che non sostituisce la dispensa del corso. In ogni lezione c’è un momento iniziale di verifica, che ha la finalità di convalidare i contenuti svolti, invitando gli studenti a dialogare su quanto acquisito anche con apporti personali e approfondimenti critici.

**Modalità di verifica**

La valutazione finale del corso avverrà mediante un esame orale, a partire da un questionario prodotto dal docente, nel quale si discuteranno alcuni punti fondamentali del corso.

**Bibliografia**

Dispensa. RATZINGER J. BENEDETTO XVI, *Introduzione al cristianesimo*, ed. Queriniana, Brescia 2014; RATZINGER J. BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, ed. Libreria Vaticana, Città del Vaticano 2011; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, ed. Libreria Vaticana, Città del Vaticano 1992; *Catechismo della Chiesa Cattolica. Compendio*, ed. Libreria Vaticana, Città del Vaticano 2005; REY B., *Gesù il Cristo*, ed. Queriniana, Brescia 1990; AMATO A., *Gesù il Signore*, ed. EDB, Bologna 2008; KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2013; KASPER W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984, 2018<sup>10</sup>; LAVATORI R., *Il mistero di Cristo*, ed. EDB, Bologna 1988; AA.VV., *Mistero di Cristo mistero e dell'uomo*, ed. Paoline, Milano 2005; GRONCHI M., ILUNGA MUYA J., *Gesù di Nazaret*, Paoline, Milano 2005. Per ulteriori approfondimenti si consulteranno vari testi del magistero in particolare i documenti del *Concilio Vaticano II*, il *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

122902 PEDAGOGIA

6 ECTS

**Proff. A. Bissoni, M. Busin****Obiettivi**

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conoscere alcuni percorsi dell'autotrascendenza;
- iniziare a muoversi nel mondo oltre i dati e le diagnosi;
- saper riconoscere analiticamente processi antropologici e processi dell'Io spirituale;
- avere una più profonda conoscenza delle relazioni che vanno attivando processi evolutivi;
- iniziare a distinguere tra il mondo intrapsichico ed il mondo interpersonale disturbato e quello sano;
- saper familiarizzare con il pensare pedagogico.

**Argomenti**

Partendo dalla capacità di auto trascendenza del Self, individuiamo alcuni percorsi possibili per il Soggetto che si affaccia sull'oltre il dato. Vengono attivati laboratori per la formazione ed educazione degli ambienti relazionali. Vengono abbozzati i percorsi per l'educazione sana della vita affettiva e per quella specifica del ragionamento morale. Vengono posti in analisi dei sistemi motivazionali. Viene offerta all'Educatore una mappa per orientarsi nella pedagogia attenta al maturarsi dei valori umani e quelli cristiani.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali alternate a presentazioni di argomenti fatte dagli studenti con l'uso di sussidi informatici e puntualizzazioni insieme sul glossario che andiamo costruendo.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

BISSONI A., *Formazione in sistemi aperti*, LEM, Roma 2012; IMODA F., *Sviluppo umano. Psicologia e mistero*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993.

112901 PSICOLOGIA

6 ECTS

**Prof. A. Bissoni****Obiettivi**

Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- conoscere le strutture portanti la Personalità;
- iniziare a muoversi nel mondo della psicodinamica;
- saper riconoscere analiticamente dieci fasi di operazioni della mente umana;
- avere una più profonda conoscenza delle relazioni che vanno formando il Sé;
- iniziare a distinguere tra il mondo intrapsichico e il mondo interpersonale.

**Argomenti**

Partendo dalla teorizzazione circa il *Self*, individuiamo: le strutture basiche delle esigenze variabili presenti nel Soggetto; i sistemi valoriali esistenziali e religiosi; i sistemi difensivi; alcune bipolarità conflittuali; alcune tipologie di atteggiamenti con le relative funzioni; i comportamenti intensi come vettori socio-culturali.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali alternate a presentazioni di argomenti fatte dagli studenti con l'uso di sussidi informatici e puntualizzazioni insieme sul glossario che andiamo costruendo.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

BISSONI A., *Formazione in sistemi aperti*, LEM, Roma 2012; RULLA L. M. (a cura di), *Antropologia della vocazione cristiana. Basi interdisciplinari*, Piemme, Casale Monferrato 1985.

142904 SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

3 ECTS

**Prof. F. Mattioli**

Il Corso intende avvicinare lo studente del biennio di Filosofia alla conoscenza della sociologia, scienza umana di fondamentale importanza per interpretare le dinamiche storico-sociali e in particolare il concetto, le funzioni e le vicende del fenomeno religioso. Nella prima parte si tratterà quindi del concetto di sociologia come scienza, dei campi di studio privilegiati, come il sistema sociale, le dinamiche del potere, il rapporto tra le classi e i ceti sociali, le organizzazioni e i gruppi, le forme della comunicazione e la costruzione delle rappresentazioni sociali che identificano e danno senso ai valori collettivi, individuando le varie discipline sociologiche speciali, fra le quali la sociologia della religione. Si ricostruirà inoltre la storia del pensiero sociologico dall'ottocento ai nostri giorni, individuando le scuole, le problematiche, le prospettive generali della sociologia anche in relazione con le altre scienze sociali. La seconda parte sarà dedicata agli studi sociologici della religione, a partire dai contributi dei classici fino alla riflessione contemporanea, evidenziando il continuo rimando ad una più ampia prospettiva socioantropologica che approfondisce l'analisi critica dei processi di formazione dei valori di base e dell'etica sociale alla luce dell'idea di sacro e di trascendente, ma anche le forme organizzative e gerarchiche delle varie

confessioni religiose, il loro ruolo nella società, i loro rapporti con il potere e con la conoscenza scientifica. Nella terza parte, si tratterà un quadro delle problematiche della società contemporanea e delle attuali dinamiche della modernità, approfondendo in particolare i temi della secolarizzazione, della globalizzazione e del multiculturalismo, del pluralismo e del dialogo interreligioso, ma anche di certe forme del movimentismo e del settarismo religioso. Nell'appendice finale al Corso, si accennerà ad alcune direzioni di ricerca e ad alcuni conseguenti dibattiti.

### Argomenti

*La Sociologia e sociologia della religione* (8 ore): La sociologia come scienza della società; Breve storia del pensiero sociologico da Comte ai giorni nostri; Il concetto di religione: definizioni sostantive e funzionali. *Per un storia degli studi sociologici sulla religione* (10 ore): La prospettiva illuministica (Vico, Hume); La visione marxista; Il pensiero sociologico classico: Comte, Durkheim, Weber, Parsons; Il pensiero psico-sociale: Freud, James; La prospettiva antropologica tra funzionalismo e strutturalismo: Frazer, Malinowski, Radcliffe, Brown, Mauss, Levi Strauss; I contemporanei: Eliade, De Martino, Le Bras, Acquaviva, Habermas, Luhmann. *La religione nel XXI secolo* (10 ore): La secolarizzazione; Globalizzazione e multiculturalismo; Pluralismo e dialogo interreligioso; I movimenti religiosi di base e il settarismo. *Alcune direzioni di ricerca in Italia* (2 ore)

### Modalità di svolgimento

Lezioni frontali costituite dall'alternanza tra illustrazione dei vari argomenti, ritraduzione in termini esperienziali individuali e di gruppo, confronto/dibattito con e tra gli studenti.

### Modalità di verifica

L'esame è orale. Nel corso dell'esame lo studente, oltre a dimostrare la sua preparazione sul programma del corso, discuterà una breve tesina su un argomento concordato con il docente a partire da una bibliografia di riferimento.

### Bibliografia

*Testi consigliati per il concetto generale di sociologia:* MATTIOLI F., *La comunicazione sociologica*, Aracne, Roma 2016. *Per la sociologia della religione:* CIPRIANI R., *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Borla, Roma 2007.

232603 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA - LETTURA TESTI

6 ECTS

**Prof. M. Minut**

### Obiettivi

La storia della filosofia, come ermeneutica, può essere (ri) fatta in più modi, differenti tra di loro non solo come metodo, stile, finalità ma anche per la capacità che hanno di coglierne la sostanza. Il primo di questi sarebbe la storia filosofica della filosofia e subito dopo questo - se non proprio secondo un certo aspetto uguale a questo - sta la storia della filosofia come linguaggio. Ci sarebbero poi la storia culturale, contestualizzata e, infine, la storia *en kyklios paidea*, enciclopedica. Il problema del rapporto tra storia e sistema nella filosofia si pone diversamente rispetto alle scienze. Un geometra può essere un grande matematico senza soffermarsi troppo sugli Elementi



di Euclide. Il filosofo però non ha la possibilità di tralasciare i più lontani e antichi pensatori, come neanche quelli a lui contemporanei, senza perdere così la sua identità. Cosa sarebbe la filosofia senza la sua storia? Parafrasando un detto famoso, sarebbe vuota. Perciò è importante saper leggere. Ma come? Si dice che Euripide abbia chiesto a Socrate di leggere lo scritto di Eraclito e di dargli un parere a riguardo; Socrate avrebbe risposto dicendo: *la parte che ho compreso è meravigliosa e penso che sia lo stesso anche per la parte che non ho capito; ma è necessario un tuffatore di Delo per comprendere tutto* (Diogene Laerzio, III, 22). Questo tuffo trasformato da Platone nella seconda via di navigazione – *deuteros plous* – si configurava come un problema di ermeneutica del testo. Rimanendo al primo livello del linguaggio né Talete né Platone, né Aristotele né Plotino direbbero qualcosa al di là dei loro tempi. Inoltre, se prendiamo in esempio l'acqua nel suo significato originario, di fatto neanche al tempo di Talete questa avrebbe fatto parte della filosofia. Allo stesso modo dell'acqua di Talete, anche Eraclito con il suo fuoco, Pitagora con i suoi numeri, Platone con le sue idee, Aristotele con la sua materia e forma e Plotino con le sue ipostasi non potrebbero diventare un argomento filosofico. Un evento può determinare un altro evento, ma in quanto tale non partecipa in nessun modo ad un'altra ricostruzione. Perciò è necessaria un'ermeneutica che converta il fatto in argomento. E ciò è possibile attraverso il tuffo di cui parlavano Socrate e Platone. Questa è la finalità e questo è il meccanismo della produzione dell'atto, la storia della filosofia passa nella metafilosofia che ha come obiettivo di (de)costruire le strutture essenziali della filosofia. Poiché in senso *evenziale* esistono i filosofi e non la filosofia, in senso metafilosofico la filosofia appare identica con i problemi sempre ripresi ma su di un altro piano, in un'altra estensione, con altre aperture.

### Argomenti

Il corso prenderà in esame testi che riguardano le idee platoniche, l'ousiologia aristotelica e il problema dell'uno e del molteplice in Plotino.

### Modalità di svolgimento

Lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti, esercitazioni scritte, momenti di confronto e dibattito in gruppi.

### Modalità di verifica

Un testo da commentare personalmente sotto forma di un breve elaborato e esame orale.

### Bibliografia

PLATONE, *Tutti gli scritti*, Bompiani, Milano 2008<sup>5</sup>; ARISTOTELE, *Metafisica*, BUR, Milano 2009<sup>2</sup>; PLOTINO, *Enneadi*, Mondadori, Milano 2010<sup>4</sup>.

232607 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA - LETTURA TESTI 6 ECTS

**Prof.ssa I. Buzzi**

### Obiettivi

Il corso si configura come un consolidamento di quello del biennio e le finalità che si propone sono:

- La conoscenza delle teorie contemporanee che si sono interrogate sul tema della soggettività in quanto coscienza percettiva (coscienza e corporeità);
- Saper analizzare in maniera autonoma e approfondita i testi degli autori scelti;
- Acquisire uno sguardo critico per orientarsi con competenza nel dibattito contemporaneo.

### **Argomenti**

Il corso, a partire dal tema della soggettività, si sviluppa nelle sue declinazioni specifiche: coscienza e percezione. Il tentativo è quello di congiungere soggettivismo e oggettivismo, commisurando la coscienza alle esperienze percettive nelle quali prende vita.

1. Identità e differenza tra il Cogito e la Percezione;
2. Passaggio dal corpo inanimato al corpo vivente;
3. La nascita di una coscienza corporea che abita il mondo;
4. La nozione di carne nei suoi sviluppi più recenti;
5. Approfondimenti attraverso l'analisi delle più recenti interpretazioni della nozione di soggettività incarnata.

### **Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali e analisi dettagliata dei testi, privilegiando una metodologia interattiva che aiuti a formare un gruppo di discussione. Relativi approfondimenti che siano di integrazione al corso.

### **Modalità di verifica**

Esame orale condotto a partire dalla lettura approfondita di brani tratti dai testi.

### **Bibliografia**

BARBARAS R., *La perception. Essai sur le sensible*, Vrin, Paris 2009; MERLEAU-PONTY M., *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano 2003 e *Il visibile e l'invisibile*, Bompiani, Milano 1999; NIETZSCHE F. W., *Così parlò Zarathustra*, Adelphi, Milano 1976; SARTRE J.P., *L'essere e il nulla*, Il Saggiatore, Milano 1972; NANCY J.L., *Corpus*, Cronopio, Napoli 2004; CARBONE M. - D. M. LEVIN, *La carne e la voce*, Mimesis, Milano 2003. U. GALIMBERTI, *il corpo*, Feltrinelli, Milano 2002. F. RELLA, *Ai confini del corpo*, Feltrinelli, Milano 2000; WELTON D., *Body and Flesh: a philosophical reader*, Blackwell, Oxford 1998 e *The body: classic and contemporary readings*, Blackwell, Oxford, 1999; VIOLA A. P., *Dal corpo alla carne*, Sciascia, Caltanissetta-Roma, 2005. (All'inizio del corso il docente indicherà le parti dei libri della bibliografia da studiare per l'esame).

232604 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE - LETTURA TESTI

6 ECTS

**Prof. C. A. De Filippis**

### **Obiettivi**

Al termine del corso lo studente deve saper manifestare buona competenza sui seguenti temi:

- l'incontro/integrazione tra Cultura classica e Cristianesimo ed il dialettico rapporto tra ragione e fede così come espresso dai Padri della Chiesa e dagli Scolastici;

- l'influenza dell'apofatismo sul pensiero medievale;
- la questione degli universali ed il valore del concetto;
- sul primato della conoscenza implicita di Dio e come sia dimostrabile l'esistenza di Dio;
- agostinismo e tomismo, due modalità perenni di rapportarsi al reale.

### Argomenti

Significati delle espressioni “*filosofia cristiana*” e “*credo ut intelligam*”; confronto critico tra platonismo, aristotelismo e cristianesimo; l'agostinismo medievale nelle sue molteplici espressioni; la nuova razionalità con l'avvento dell'aristotelismo nel XIII secolo; il tentativo del tomismo, perdurante nel tempo, di rendere scienza la fede; l'antimetafisica di Ockham. Tutto ciò mediante la lettura e l'analisi di determinati testi degli Autori.

### Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e momenti di didattica attiva.

### Modalità di verifica

Esame scritto e orale.

### Bibliografia

MASNOVO A., *S. Agostino e s. Tomaso. Concordanze e sviluppi*, Vita e Pensiero, Milano 1950; REALE G. - ANTISERI D. - BALDINI M. - *Antologia filosofica, I, Antichità e medioevo*, La Scuola, Brescia 1990; GALEAZZI V.G., “*L'ente e l'essenza*” di Tommaso d'Aquino e il rapporto fede-ragione nella Scolastica, Paravia, Torino 1991; GILSON E., *La filosofia nel medioevo*, La Nuova Italia, Scandicci (Firenze) 1998; AA. VV., *La nuova razionalità. XIII secolo*, Città Nuova – Jaca Book, Roma-Milano 2008; Dispense del professore.

232605 STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - LETTURA TESTI

6 ECTS

### Prof. L. Di Sciullo

#### “Il debito inconfessabile: radici hegeliane della filosofia contemporanea”

Oltre che di diversi filosofi a lui contemporanei, Hegel è il bersaglio polemico (più o meno dichiarato) di molti pensatori del Novecento, che in lui ravvisano il campione della filosofia del sistema, dell'assoluto, della totalità. Eppure, spesso in maniera inconfessata, molti di costoro sono debitori a Hegel di importanti intuizioni di pensiero, ancora attuali, che hanno indirizzato la filosofia contemporanea e che hanno la loro genesi proprio nella speculazione del grande filosofo tedesco (dalla funzione ontogonica della temporalità allo statuto della soggettività e al primato della relazione e del movimento sulla sostanza, solo per citarne alcune). Attraverso l'esegesi e l'ermeneutica di alcuni passi scelti della *Fenomenologia dello spirito*, il corso si propone di far emergere queste originali direttrici hegeliane sulle quali il successivo pensiero post-moderno si è mosso, pur con le sue specifiche declinazioni e differenziazioni, a dispetto delle intenzioni più o meno dichiarate.

### Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito collettivo.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

*Testo d'esame:* HEGEL G. W. F., *Fenomenologia dello spirito*, La Nuova Italia, Firenze 1988. I riferimenti ai testi di filosofi contemporanei, con cui verrà istituito un confronto, saranno di volta in volta indicati durante le lezioni.

## Discipline opzionali

142613 ARTE CRISTIANA

3 ECTS

**Prof. U. Falesiedi****Obiettivi**

Le opere d'arte presenti nei luoghi di culto sono testimonianze di fede e di cultura e, a loro modo, scrivono la storia di una comunità. È importante quindi che siano conservate, tutelate e valorizzate. Per la diffusione del Vangelo, la Chiesa da sempre si è servita non solo della parola ma anche delle immagini. L'arte sacra quindi non ha una valenza esclusivamente devozionale ed estetica ma è soprattutto una efficace e suggestiva forma espressiva dei contenuti della fede e uno strumento straordinario a servizio della catechesi. Scriveva san Giovanni Damasceno: «*Se un pagano viene e ti dice: Mostrami la tua fede! tu portalo in chiesa e mostragli la decorazione di cui è ornata, e spiegagli la serie dei quadri sacri*». Tradurre i contenuti della fede in immagini o testi letterari e musicali che splendono per dignità, decoro e bellezza, forse ancora oggi è il modo più alto di presentare il Vangelo, di fargli occupare un posto d'onore nella cultura universale e avvicinare anche i non credenti.

**Argomenti**

L'arte a servizio della liturgia. I luoghi di culto cristiani: panoramica storica e varietà stilistiche. I poli liturgici. Iconografia e iconologia. Origine e sviluppo dei luoghi cimiteriali. Programmi e finalità iconografiche e decorative nella storia della Chiesa. Le opere d'arte come espressione culturale-religiosa e strumenti per la catechesi. Il "Credo" espresso dall'arte nel corso dei secoli. Approccio metodologico alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni dell'arte cristiana.

**Modalità di svolgimento**

Le spiegazioni si avvarranno anche della visione delle opere presentate (proiezione di immagini) cercando di far emergere i contenuti in esse racchiusi alla luce delle fonti bibliche e dei testi della tradizione cristiana.

**Modalità di verifica**

Esame orale nel corso del quale lo studente dovrà dimostrare anche la capacità di saper interpretare opere d'arte.

**Bibliografia**

GATTI V., *Liturgia e arte, i luoghi della celebrazione*, EDB, Bologna 2001; VERDON T., *L'arte sacra in Italia*, A. Mondatori, Milano 2001; VERDON T., *Vedere il mistero. Il genio artistico della liturgia cattolica*, A. Mondatori, Milano 2003; COMMISSIONE C.E.I. PER LA LITURGIA, *Spirito Creatore. Proposte e suggerimenti per promuovere la pastorale degli artisti e dell'arte*, LOC, Torino Leumann 1998; COMMISSIONE C.E.I. PER LA LITURGIA, *L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica*, EDB, Bologna 1996; COMMISSIONE C.E.I. PER LA LITURGIA, *La progettazione di nuove chiese*, EDB, Bologna 1993.

142815 FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

3 ECTS

**Prof. L. Di Sciullo*****Stat rosa pristina nomine? Nomina nuda tenemus?***

Dove *sta* la rosa originaria, primigenia, la rosa di tutte le rose, che da sempre ogni umano sogna e desidera? Ella esiste soltanto come mero nome? Siamo destinati a stringere tra le mani solo vuote e nude parole quando aneliamo a colei che, *unica*, accende di senso e valore la vita? Sono le nostre parole a rivelarsi nude e impotenti, quando arrivano alla loro massima tangenza, o è la *sua* semplice *nudità*, il suo darsi *senza perchè*, che zittisce e decostruisce ogni articolato verbale (*Sinngebung*), il nostro discorrere? L'unica rosa che amiamo è *senza-nome* (Atso): potrà essa farci bastare i nomi senza-rosa, vuoti involucri in cui sembra risolversi la caducità naturale di ogni rosa terrena (Guglielmo)? Ci accontenteremo del detto labirintico, corsivo e discorsivo, della biblioteca, trionfo del differimento circon-locutorio del parlare, ove si consuma la violenza ideologica e ordinatrice del *logos* (Guglielmo), luogo del segreto notturno, o cercheremo fuori dal recinto ordinato del monastero l'ineffabile fiore, il mistero meridiano, la bellezza estranea e vitale che ci parla un linguaggio altro, l'origine insequestrabile di ogni dire (Atso)? A 40 anni dalla sua pubblicazione, il capolavoro filosofico-letterario di Umberto Eco, *Il nome della rosa*, merita di essere ancora visitato e assaporato, con tutti i *sensi* filosofici, alla luce di un corollario di con-testi filosofico-poetici e religiosi che intessono con il romanzo una consonante polifonia di percorsi di pensiero.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito collettivo.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

ECO U., *Il nome della rosa*, Bompiani, Milano 2019 (consigliata, a integrazione e non in sostituzione della lettura del libro, la visione dell'omonimo film e/o serie televisiva); *Cantico dei cantici*, in Bibbia, CEI (una traduzione ampiamente commentata di recente pubblicazione verrà consigliata durante il corso); BORGES J. L., *La rosa profonda*, Adelphi, Milano 2013; RILKE R. M., *Elegie duinesi*, Einaudi, Torino 1978; SILESIO A., *Il pellegrino cherubico*, Edizioni San Paolo, 2004; HEIDEGGER M., *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano 1979; WITTGENSTEIN L., *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, Einaudi, Torino 2009; idem, *Pensieri diversi*, Adelphi, Milano 1980.

142610 IL PENSIERO DI SAN BONAVENTURA

3 ECTS

**Prof. C. A. De Filippis****Obiettivi**

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di manifestare le seguenti competenze:

- Conoscenza adeguata del contesto storico e culturale del sec. XIII; la vita nelle Università; il sorgere ed il diffondersi dell'aristotelismo; il sorgere degli Ordini Mendicanti e le scottanti problematiche all'interno dell'Ordine dei Minori; la vita di san Bonaventura, la sua vocazione francescana, l'insegnamento a Parigi, Ministro Generale dei Frati, Dottore della Chiesa;
- Conoscenza delle fonti del pensiero bonaventuriano; rapporto fede e ragione; scientificità della teologia; teologia in vista della sapienza;
- Conoscenza dei contenuti filosofici, teologici e spirituali delle principali opere di san Bonaventura, in particolare dell' "*Itinerarium mentis in Deum*"; interpretazioni circa il cosiddetto "bonaventurismo"; Bonaventura tra tradizione e nuova cultura, con l'apporto originale dell'esperienza francescana;
- Ottimismo di san Bonaventura nell'epoca del moderno e postmoderno.

### Argomenti

Si parte da un veloce ripasso delle condizioni spirituali, culturali, storiche e sociali del sec. XIII per poi presentare con qualche dettaglio la vita e le opere di san Bonaventura. Particolare importanza viene data all'esperienza francescana, di cui il Serafico, partecipandovi, si fa autorevole ed efficace interprete e alle questioni culturali riguardanti il rapporto tra agostinismo, aristotelismo, gioachimismo e misticismo e all'evoluzione della teologia da glossa della Bibbia a conoscenza sia scientifica che apofatica, con cenni alle conseguenti problematiche fino ad oggi. Si presentano poi le principali "*Auctoritates*" del pensiero bonaventuriano, i principali contenuti del Nostro sulla base della lettura attenta dell' "*Itinerarium mentis in Deum*" e le interpretazioni maggiori del cosiddetto "bonaventurismo". Un punto importante sarà quello di rilevare l'originalità di tale grande Autore, a confronto dialettico con san Tommaso ed il beato Duns Scoto e la sua attualità ed utilità nel contesto odierno.

### Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, esercitazioni scritte, momenti di confronto.

### Modalità di verifica

Esame orale.

### Bibliografia

Appunti del professore; BONAVENTURA, *Itinerarium mentis in Deum*; CORVINO F., *Bonaventura di Bagnoregio francescano e pensatore, Città Nuova*, Roma 2006; TONONI R., *Attesa umana e salvezza di Cristo, Morcelliana*, Brescia 1983.

112609 IL PENSIERO DI SAN TOMMASO

3 ECTS

**Prof. C. A. De Filippis**

### Obiettivi

Al termine del corso lo studente mostrerà le seguenti capacità:

- saper delineare la genesi del pensiero tomista;
- essere in grado di distinguere ed esporre le diverse fasi e ambiti della riflessione tomista;
- saper collocare Tommaso all'interno dei differenti dibattiti filosofici;
- essere in grado di criticare le varie questioni poste dall'aquinate.

**Argomenti**

Il corso percorrerà le fasi più significative della dottrina del *Doctor Angelicus*, dalle origini al pensiero più maturo e fecondo. Attraverso un approccio diretto con le fonti e con gli studi saranno forniti gli strumenti critici necessari per analizzare i principi fondamentali dell'insegnamento di Tommaso. L'intero impianto dottrinale sarà sottoposto a un solido e attento lavoro di revisione filosofica. Gli aspetti essenziali del pensiero tomista verranno criticati mediante l'ausilio dei pensatori coevi e posteriori all'aquinato.

Questi gli argomenti che verranno trattati con una maggiore attenzione: l'ente, l'essere, l'esistenza di Dio, gli attributi di Dio, la creazione, il male, il bello, la natura dell'uomo, le attività umane, la volontà, la libertà, l'etica, il diritto, il rapporto tra fede e ragione.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi. Lettura in aula delle fonti principali.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

I testi elencati sotto saranno distribuiti mediante dispense a lezione: VANNI ROVIGHI S., *Introduzione a Tommaso D'Aquino*, Laterza, Bari-Roma 1990; D'AQUINO T., *La Somma Teologica*, testo latino dell'Edizione Leonina; traduzione italiana a cura dei Frati domenicani; introduzione di Giuseppe Barzaghi, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2014: parte I, questioni 2-12-44; parte II-I, questioni 1-55; parte II-II, questione 16; D'AQUINO T., *L'ente e l'essenza*, introduzione, traduzione note e apparati di Pasquale Porro; con due appendici su il commento del Gaetano al *De ente et essentia* e qualche riferimento storiografico sulla distinzione di essere ed essenza, Bompiani testi a fronte, Milano 2002: cap. I.

112608 IL PENSIERO DI SANT'AGOSTINO

3 ECTS

**Prof. G. Scanavino**

**Argomenti**

- Dall'antropologia agostiniana alla fede cattolica;
- Antropologia soprannaturale;
- Ecclesiologia agostiniana;
- La Città di Dio (Chiesa e mondo).

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali.

**Modalità di verifica**

Esame orale.

**Bibliografia**

S. AGOSTINO, *Confessioni / Città di Dio* (Edizione bilingue NBA); S. AGOSTINO, *La Chiesa. Da Eva alla città di Dio*, (a cura di A. CLERICI), PBA 29, Città Nuova, Roma 2000.



**Prof.ssa M. R. Mattorre**

**Obiettivi**

Il corso di lingua latina cristiana si propone i seguenti obiettivi:

- Consolidamento delle strutture morfosintattiche della lingua latina;
- Capacità di tradurre e interpretare testi latini cristiani, individuando le caratteristiche morfologiche e lessicali.

**Argomenti**

Verranno presi in esame testi tratti dalle opere dei padri della Chiesa occidentale, sottolineando il ruolo determinante della loro produzione teologico-dottrinale nella fondazione del pensiero cristiano latino ed anche sul piano delle innovazioni linguistiche ed esegetiche. A queste letture si aggiungeranno testi altomedievali.

**Modalità di svolgimento**

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito; lettura, traduzione e analisi dei testi presi in esame.

**Modalità di verifica**

Prova scritta di traduzione di un testo latino cristiano con domande di analisi morfosintattica e interpretativa.

**Bibliografia**

Una grammatica della lingua latina; un vocabolario della lingua latina. Schede di approfondimento storico-linguistico e grammaticale, testi da tradurre con relativo materiale di supporto morfo-sintattico verranno forniti agli studenti durante le lezioni.

## Seminari

231804 SEMINARIO DI ANTROPOLOGIA FILOSOFICA 3 ECTS

**Prof. S. Currò**

### Argomenti

Il seminario verterà su Derrida, Levinas e Marion.

### Modalità di svolgimento

Il programma, nei dettagli, sarà reso noto più avanti.

### Bibliografia

CURRÒ S., *Il dono e l'altro. In dialogo con Derrida, Levinas e Marion*, LAS, Roma 2005.

231806 SEMINARIO DI FENOMENOLOGIA 3 ECTS

**Prof.ssa I. Buzzi**

### Obiettivi

Il nostro seminario si configura come un *work in progress*, pertanto gli obiettivi non si raggiungono solamente alla fine ma si manifestano lungo tutto il suo percorso. Essi sono:

- La capacità di sapersi mettere in discussione
- Saper analizzare e ascoltare testi profondamente complessi
- La capacità di rielaborare le articolate linee di ricerca cui la Fenomenologia ha dato vita
- Saper segnare le linee di confine con le eredità e i lasciti della Fenomenologia (Decostruzionismo)

### Argomenti

Il seminario, in virtù della sua struttura aperta, vuole approfondire in maniera interdisciplinare i concetti che hanno avuto una significativa rilevanza nel pensiero fenomenologico. Particolare rilievo verrà dato alla *decostruzione*, intesa come metodologia che nasce da un confronto critico con la fenomenologia. Interprete di questo rapporto sarà J. Derrida, al quale affideremo il compito di delimitare o decostruire, appunto, tale rapporto.

1. Analisi di alcune parole-guida che compongono il vasto dizionario fenomenologico;
2. Introduzione generale alla nozione di “decostruzione”;
3. Il rapporto tra fenomenologia e decostruzione;
3. Sviluppi nel pensiero di J. Derrida.

### Modalità di svolgimento

La metodologia utilizzata è quella della partecipazione attiva e interattiva, che stimoli il ragionamento e aiuti a formare un gruppo di discussione. Dopo alcune lezioni frontali sulle tematiche scelte, verrà preparato del materiale per orientare e sostenere la preparazione agli argomenti in esame.

### **Modalità di verifica**

Stesura di un testo critico da sottoporre al docente e agli altri studenti. Inoltre, per agevolare la modalità seminariale è necessario affrontare sia i testi filosofici che gli elaborati tematici prodotti dagli studenti.

### **Bibliografia**

FERRARIO E. (a cura di), *Voci della fenomenologia*, Lithos, Roma 2007 (un capitolo a scelta); COSTA V. - FRANZINI E. - SPINICCI P., *La fenomenologia*, Einaudi, Torino 2002 (solo alcuni capitoli); DERRIDA J., *La voce e il fenomeno*, a cura di G. Dalmaso, Jaka Book, Milano 2010 (solo una parte); come introduzione al pensiero di DERRIDA J. si può vedere PETROSINO S., *Jacques Derrida e la legge del possibile. Un'introduzione*, pref. di DERRIDA J., Jaka Book, Milano 1997.